

Al via le mostre all'Hangar Bicocca, riaperto dopo esser stato usato come centro vaccinale

Pirelli investe 3,5 mln sull'arte

Tronchetti Provera: uno spazio unico, qui nascono le opere

DI CLAUDIO PLAZZOTA

Marco Tronchetti Provera, vice presidente esecutivo e amministratore delegato di Pirelli, conferma l'impegno del gruppo in Pirelli Hangar Bicocca, lo spazio espositivo milanese di arte contemporanea per il quale verranno stanziati 3,5 milioni di euro all'anno da dedicare all'allestimento delle prossime mostre. «Un investimento congruo che ci consentirà di offrire un programma di massima qualità nel 2022 e 2023. Ma dobbiamo sempre ricordare», spiega Tronchetti Provera a *ItaliaOggi*, «che le aziende private in Italia non hanno alcun beneficio nell'investire in cultura e nell'arte, al contrario di quanto avviene in altri paesi. Ci auguriamo, perciò, di poter accedere a qualche tipo di aiuto pubblico, in futuro. Le nostre

iniziative in Pirelli Hangar Bicocca hanno la qualità come premessa di tutto. Ma dobbiamo sempre stare attenti a non andare oltre certi limiti. Confermiamo il nostro budget annuo (che è poi quello che Pirelli investe in Hangar Bicocca da molti anni, ndr) e vogliamo ancora fare tante cose belle, soprattutto per-

ché, con uno spazio espositivo unico come quello di Hangar Bicocca, molte delle opere in mostra nascono proprio qui, in un ambiente che stimola e al tempo stesso spaventa gli artisti. Peraltro», prosegue Tronchetti Provera, «bisogna tenere a mente che le quattro mostre all'anno (due nello spazio delle navate, due nello spazio Shed, ndr) coinvolgono anche il mondo degli artigiani, che lavorano agli allestimenti e danno un'anima allo spazio, qui, in loco. Noi di Pirelli, finché potremo, daremo un

supporto a tutto questo».

Da sempre le mostre proposte in Pirelli Hangar Bicocca sono gratuite. Tuttavia, dopo la pandemia, bisogna convincere il pubblico a tornare in presenza, a quei 260 mila visitatori medi all'anno che lo spazio espositivo aveva fino al 2019, prima del Covid. Il pubblico è stato riammesso in presenza solo dal 15 luglio scorso, quando Hangar Bicocca ha riaperto i battenti per la mostra di **Maurizio Cattelan** «che fino adesso ha avuto 60 mila visitatori», dice **Tronchetti Provera**, e che terminerà il 20 febbraio 2022. Nel 2020 e nel 2021 molto si è fatto

sul web, in streaming, per assicurare la visibilità degli artisti: «Ma il nostro obiettivo», ribadisce Vicente Todoli, direttore artistico di Pirelli Hangar Bicocca, «è che Maometto venga alla montagna. Non che la montagna vada da Maometto. Lo streaming è importante. Ma se le persone pensano a vivere esperienze artistiche senza uscire di casa, sbagliano».

Un ritorno alla normalità lo dà anche lo spazio de *I sette palazzi celesti* di Anselm Kiefer, riaperto al pubblico dopo essere stato usato come centro vaccinale: «Da pochi giorni è stato smantellato il centro», commenta Tronchetti Provera, «e siamo stati felici di tenere il museo attivo durante la pandemia offrendo alla città un servizio essenziale, peraltro organizzato benissimo dalle Asl».

Quanto al palinsesto 2022-2023 di Hangar Bicocca, si recuperano alcune delle mostre saltate nel 2020-2021: nel grande spazio delle navate, quello più prestigioso, arriveranno Steve McQueen (in collaborazione con Tate Modern) dal 31 marzo al 31 luglio 2022; Bruce Nauman (in collaborazione con Tate Modern e Stedelijk museum di Amsterdam) dal 15 settembre 2022 al 26 febbraio 2023; Ann Veronica Janssens dal 6 aprile al 30 luglio 2023; e, infine, James Lee Byars dall'ottobre 2023 al marzo 2024.

— © Riproduzione riservata — ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8865





Marco Tronchetti Provera



Una veduta dell'installazione I Sette Palazzi Celesti 2004-2015 di Anselm Kiefer all'interno di Pirelli Hangar Bicocca